



COMUNE DI FAUGLIA

Provincia di Pisa

Piazza Trento e Trieste, 4 - C.A.P. 56043 - P. IVA: 00389450503 - Tel. 050/657311 - Fax 050/657330
www.comune.fauglia.pi.it - PEC: comune.fauglia@postacert.toscana.it

Settore II Gestione del Territorio

Oggetto: variante puntuale al vigente Regolamento Urbanistico ai sensi dell'art. 222 della L.R. 65/2014 Scheda norma dell'area specialistica B4.7 "Cava in località Montalto"

Rapporto del Garante dell' informazione e della partecipazione (ai sensi degli artt. 37 e 38 della L.R. 65/2014)

Funzioni del Garante

Il Garante dell'informazione e della partecipazione, come previsto dall'art. 38 della L.R. 65/2014, assicura l'informazione e la partecipazione dei cittadini e di tutti i soggetti interessati al procedimento degli atti di governo del territorio.

Redige un rapporto sull'attività svolta evidenziando se le attività relative all'informazione e alla partecipazione della cittadinanza e della popolazione interessate, abbiano prodotto risultati significativi ai fini della formazione degli strumenti della pianificazione territoriale e degli strumenti della pianificazione urbanistica.

Il presente rapporto viene redatto dal sottoscritto Arch. Sergio Trafeli responsabile del procedimento dei LL.PP., nominato nell'ambito dell'avvio del procedimento della variante in oggetto, approvato con D.G.C. n. 26 del 26.07.2003 quale Garante dell'informazione e della partecipazione della medesima variante.

Riferimenti normativi

- L.R. 65/2014;
- DPGR 4/R del 14.02.2017;
- D.Lgs. 267/2000;

Oggetto della variante

L'Amministrazione comunale di Fauglia intende procedere ad una Variante al vigente RU, da attuarsi ai sensi dell'art. 222 della L.R. 65/14.

Il Comune di Fauglia è dotato di Piano Strutturale approvato con DCC n. 26 del 26.07.2003 e di Regolamento Urbanistico approvato con DCC n. 45 del 15.12.2005, oggetto di successiva variante di monitoraggio approvata con DCC n. 58 del 27.12.2012.

La Variante in oggetto, a carattere puntuale, prevede la modifica della perimetrazione e della Scheda Norma dell'area specialistica B4.7 – Cava in località Montalto, attraverso una diversa articolazione e tipologia degli interventi di ripristino morfologico ed ambientale stabiliti dal vigente RU, in coerenza e nel rispetto di quanto previsto dagli strumenti di programmazione di settore regionale e provinciale già approvati (PAERP della Provincia di Pisa) ed in itinere (PRC Regione Toscana).

L'obiettivo della Variante è quello di rendere possibile la prosecuzione ed il completamento delle attività estrattive in essere (cava di inerti), individuando modalità di ripristino morfologico ed ambientale del sito di cava più sostenibili e coerenti rispetto al contesto rurale e paesaggistico, nonché tali da consentire una successiva valorizzazione e fruizione dell'area, sia a fini naturalistici

che ricreativo sportivi.

Il procedimento di variante

Il procedimento di Variante si svolge ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 222 della L.R. 65/14, dato che le previsioni del vigente RU sono state riconfermate e reiterate dalla Variante di Monitoraggio approvata con DCC n. 58/2012, e pertanto lo strumento urbanistico comunale non ricade nel regime di salvaguardia di cui all'art. 228 della L.R. 65/14.

L'area interessata dalla Variante è esterna al territorio urbanizzato individuato ai sensi dell'art. 224 della L.R. 65/14, essendo ricadente all'interno del Sistema del Territorio Rurale.

Tuttavia si ritiene che non ricorrano i presupposti per attivare la Conferenza di Copianificazione di cui all'art. 25 della L.R.65/14, in quanto:

Le modeste variazioni di perimetro che interessano l'area specialistica B7.4 rientrano quantitativamente nel margine di variabilità previsto dal vigente P.R.A.E. regionale, e pertanto la modifica si svolge in conformità al piano di settore sovraordinato, nonché in coerenza ad allineamento al PAERP – Il Stralcio approvato dalla Provincia di Pisa - con DCP n. 14/2012 ad alla proposta di Piano Regionale Cave PRC adottato dalla Giunta Regionale ai fini della concertazione; La Variante è finalizzata all'ampliamento delle aree a servizio dell'attività estrattiva esistente ed al conseguente mantenimento delle funzioni produttive in atto e pertanto ricorrono le condizioni di esclusione di cui all'art. 25 comma 2 lettera c) della L.R. 65/14.

Il procedimento di Variante avviato con D.G.C. n. 163 del 20.12.2018, nell'ambito del quale il sottoscritto è stato individuato quale Garante dell'informazione e della partecipazione, è stato inviato assieme al Documento Preliminare di Verifica di Assoggettabilità alla VAS ai sensi dell'art. 22 della L.R. 10/10, agli enti istituzionali e competenti in materia ambientale, per l'acquisizione di pareri e contributi.

A seguito del contributo inviato dalla Regione Toscana è stato accertato che la Variante definisce il quadro di riferimento per la futura autorizzazione di un nuovo progetto di coltivazione della Cava di Montalto, che sarà soggetto a Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi della normativa vigente, e che pertanto ricade nelle casistiche di cui all'art. 5 comma 2 lett. a) della L.R. 10/10, che prevedono l'obbligatorietà dell'effettuazione della VAS.

In ragione di quanto sopra stabilito, il Nucleo Vas Comunale con funzioni di Autorità Competente in ambito di VAS per piani e programmi ai sensi della L.R. 10/2010, nella seduta dell' 11.03.2019 ha quindi stabilito e formalizzato nel proprio verbale n. 2, di procedere all'effettuazione della Valutazione Ambientale Strategica per la Variante in oggetto, proseguendo il procedimento avviato con la predisposizione del Rapporto Ambientale ai sensi dell'art. 24 della L.R. 10/10 e delle successive consultazioni di cui all'art. 25 della legge medesima. Tale prosecuzione del procedimento di valutazione è coerente con gli obiettivi e le disposizioni della L.R. 10/10 in ordine alla semplificazione dei procedimenti, tenuto conto delle consultazioni già effettuate e delle successive fasi di approfondimento e consultazione da svolgere.

Per la variante in oggetto è stato provveduto al deposito della certificazione dell'esenzione all'effettuazione di nuove indagini geologiche, ai sensi dell'art. 5 comma 2 del DPGR 25 Ottobre 2011, n. 53/R, presso l' Ufficio per la Tutela del Territorio di Pisa (Genio Civile), in quanto la variante non comporta incremento di volume o di superficie coperta degli edifici.

La variante in esame insieme al Rapporto Ambientale ed alla Sintesi non Tecnica questi ultimi relativi al procedimento di VAS, verrà adottata dal Consiglio Comunale in applicazione all'art. 19 della L.R. 65/2014 e art. 8 comma 6 della L.R. 10/2010. Il provvedimento adottato completo degli atti, verrà trasmesso tempestivamente ai seguenti enti istituzionali e competenti in materia ambientale:

REGIONE TOSCANA

- Settore Pianificazione del Territorio
- Settore Tutela e Riqualificazione del Paesaggio

- Settore Pianificazione e controlli in materia di cave
- Settore Tutela della Natura e del Mare
- Settore Servizi Pubblici locali, Energia e Inquinamenti
- Settore Forestazione, usi civici, agroambiente
- Settore Autorità di gestione FEASR, sostegno allo sviluppo delle attività agricole
- Ufficio tecnico del Genio Civile

PROVINCIA DI PISA

Settore pianificazione del Territorio e Tutela dell'Ambiente

AZIENDA USL TOSCANA NORD-OVEST

ARPAT

COMUNE DI CRESPINA LORENZANA

NUCLEO VAS COMUNALE QUALE AUTORITA' COMPETENTE

Il provvedimento adottato completo degli atti verrà depositato e presso la casa comunale (Ufficio Tecnico) e reso accessibile sul sito istituzionale del Comune per sessanta giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul BURT. Entro tale termine chiunque potrà prenderne visione e presentando eventuali osservazioni e/o pareri.

Decorso tale termine e fermi restando gli adempimenti previsti dall'art. 26 della L.R. 10/2010 per gli atti soggetto a VAS, il Consiglio Comunale provvederà all'approvazione della variante. Il provvedimento approvato dovrà contenere il riferimento puntuale alle osservazioni eventualmente pervenute e le determinazioni conseguentemente adottate.

La variante approvata dovrà essere trasmessa ai soggetti istituzionali (Regione e Provincia) e l'avviso sul BURT dell'avvenuta approvazione potrà essere effettuato decorsi almeno quindici giorni dalla suddetta trasmissione.

In funzione di quanto sopra, considerato soprattutto la valenza puntuale e locale della variante, diversa perimetrazione dell'area di cava senza incremento di volumetrie e superfici coperte finalizzata sostanzialmente all'individuazione di modalità di ripristino ambientale e morfologico del sito di cava più sostenibili rispetto al contesto rurale e paesaggistico, da perseguire durante la prosecuzione ed il completamento dell'attività estrattiva in essere, è stato ritenuto adeguato non attivare un ampio processo partecipativo tenuto conto che idonee forme di partecipazione verranno comunque garantite nel periodo di deposito entro il quale chiunque potrà prendere visione ed accedere ai contenuti della variante resa disponibile anche sul sito istituzionale del Comune e nel caso, presentare pareri e osservazioni.

Fauglia, lì 19.03.2019

Il Garante dell' Informazione e della Partecipazione
Arch. Sergio Trafeli

